

Vino, i segreti del territorio

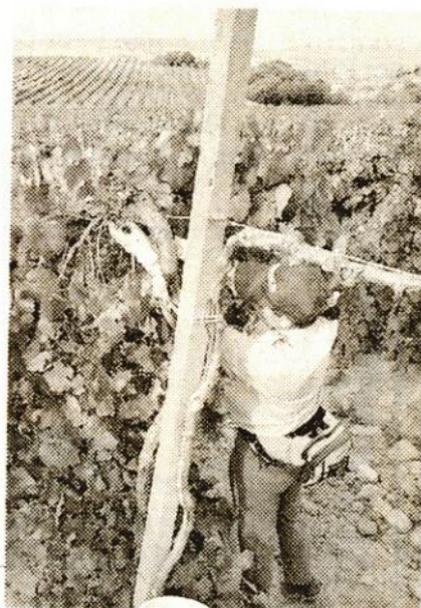
L'incontro tra esperti e produttori a Bolgheri

CASTAGNETO. Un buon territorio genera vini di grande qualità. Produttori ed esperti sono d'accordo nel giudicare Bolgheri come uno dei terroir più validi nel panorama vitivinicolo italiano. Zonazione e marketing sono fondamentali per l'attività dei consorzi. Lunedì si è tenuto all'azienda Podere Guado al Melo un incontro tra i produttori di Bolgheri. Sono intervenuti al dibattito il professor Attilio Scienza dell'Università di Milano, che ha parlato dell'importanza delle zonazioni per la produzione di vini e il dottor Pastore, che ha analizzato il mercato vitivinicolo e il ruolo dei consorzi.

Zonazioni. L'obiettivo delle zonazioni è quello di studiare la relazione tra genotipo e ambiente (terreno, clima e uomo), per poter individuare le zone più adatte per la produzione di vini di alta qualità. Uno studio del territorio è fondamentale per orientare in modo efficace le strategie colturali.

Il professor Attilio Scienza ha illustrato i risultati raggiunti con il lavoro di zonazione che ebbe inizio a Bolgheri nel 1993: sono state individuate differenti unità di paesaggio, poi sono stati realizzati cinque vigneti di validazione nelle cinque unità vocazionali più rappresentative. Infine le combinazioni ottenute hanno generato diversi vini che sono stati oggetto di un'analisi chimico-fisica e di una degustazione per valutare le caratteristiche organolettiche.

I risultati hanno confermato la complessità dei vini di Bolgheri e la loro eccellente qualità, favorita dalle particolari condizioni climatiche delle colline della zona, che ga-



rantiscono la temperatura ideale per la produzione. Il professore ha voluto sottolineare l'importanza fondamentale che la zonazione ha per la produzione di vini di grande qualità: il territorio di Bolgheri è eccezionalmente ricco di potenzialità e un'efficace zonazione aiuta a sfruttare al meglio le risorse di cui i viticoltori possono disporre.

Marketing. Di natura diversa è stato l'intervento nel corso dell'incontro da parte del dottor Pastore. L'esperto ha analizzato la situazione del mercato del consorzio di Bolgheri, valutando i punti di forza del mercato del vino e le inevitabili criticità.

Secondo il parere di Pastore una efficace comunicazione interna è fondamentale per ogni azienda vinicola; solo comunicando bene tra i consorzi si può dare una buona immagine all'esterno. Questa lezione di marketing può tornare molto utile ai proprietari dei consorzi di Bolgheri che da alcuni anni stanno vivendo una situazione particolare.

«In questi ultimi anni nuove aziende vinicole si sono aggiunte ai consorzi storici nel mercato del vino di Bolgheri - sostiene Annalisa Motta della cantina Scienza - La situazione è un po' frammentata, occorre trovare una linea d'azione comune per dare un'immagine univoca ed efficace dell'eccellente vino di Bolgheri».

Luca Centini

Agenda 21, progetto condiviso da Castagneto e Bibbona

BOLGHERI. Amministratori e cittadini si sono incontrati a Bolgheri per discutere di uno sviluppo sostenibile del territorio da realizzare all'interno del progetto di Agenda 21, il cui forum è stato costituito ufficialmente ieri sera al Centro Civico di Bolgheri. Al progetto hanno deciso di collaborare Castagneto Carducci e Bibbona. Il processo che accomuna le due amministrazioni deriva dall'omogeneità dei territori e dalla consapevolezza che lo sviluppo dell'economia debba passare da decisioni condivise e mediate, volte a tutelare le risorse energetiche. A settembre riprenderanno i lavori, anche con il coinvolgimento della scuola. Nel frattempo verrà attivato un link dedicato al forum sul sito www.comune.castagneto-carducci.li.it. Info 0565 778314.